

PROGETTO FERNO

FOGLIO DI DEMOCRATICA ESPRESSIONE E DI OPINIONI POLITICHE

Anno 1 - supplemento al numero 5 ottobre 2009 di "PROGETTO VARESE"

Supplemento a PROGETTO VARESE
Periodico del Partito Democratico della provincia di Varese

Poste Italiane S.p.a. - Sped. in abb. Postale DL 353/2003
(conv. in L. 27/02/2006 n.46) art.1 - comma2 - DBC Varese

Redazione e Stampa -
Varese v.le Monte Rosa, 26
Registrazione Tribunale di Varese n.940
Dir. Resp. PAOLO ROSSI
Dir. Politico FABRIZIO MIRABELLI



circolo di Ferno



Numero 6, marzo 2010 - Anno 2

Circolo di Ferno per il Partito Democratico
Via Mazzini 14 - 21010 Ferno (Va)

il Blog: "pdferno.blogspot.com"
il Sito internet: "www.partitodemocraticoferno.it"

IN QUESTO NUMERO

Perché questo foglio d'informazione: 6a puntata

Accade a Ferno

Difendiamo l'acqua come bene Pubblico

Stazione Ferroviaria Ferno-Lonate Pozzolo, l'ennesima occasione persa

PARTITO DEMOCRATICO LOMBARDO - speciale elezioni regionali

Il libro grigio della giunta Formigoni

Il Pd presenta la sua squadra

Partito Democratico Lombardia

NOVITA' PD

Quando Dove Come

PERCHÉ QUESTO FOGLIO D'INFORMAZIONE: 6A PUNTATA

Care Democratiche e Cari Democratici, l'inizio del 2010 inizia subito con un grosso impegno: "Le elezioni Regionali

Lombarde". Parallelamente agli impegni settimanali per la costruzione di una ferma opposizione in

consiglio comunale, organizzeremo un incontro pubblico per permettervi di incontrare i candidati consiglieri

alle prossime elezioni regionali.

ACCADDE A FERNO

Difendiamo l'acqua come bene Pubblico

Uniti per Ferno intende presentare una mozione con oggetto "No alla privatizzazione dell'acqua, l'acqua come diritto e bene pubblico". Nella mozione si chiede al consiglio comunale:

- che riconosca nello Statuto Comunale il Diritto di accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
- che riconosca con una de-

libera o un OdG del consiglio comunale il servizio idrico integrato come un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica e si impegni a inserire questo principio nello Statuto Comunale in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, la cui gestione è attuabile attraverso un Ente di Diritto pubblico;

• che intraprenda tutte le azioni opportune al fine di contrastare i provvedimenti previsti dall'art. 23bis Lg. 133/2008, come modificato dall'Art. 15 D.L. 135/2009, che condurranno alla messa a gara della gestione del servizio idrico integrato e alla consegna dell'acqua ai privati entro il 2011. Insieme per Ferno dichiara che l'acqua è "un bene comune dell'umanità" e chiede

che siano esplicitati tutti gli sforzi necessari a garantire l'accesso all'acqua a chiunque "l'acqua è un bene essenziale e insostituibile per la vita" e non può "essere trattata e gestita come fosse merce e il suo esproprio dal controllo degli Enti locali e dei cittadini, con conseguente consegna al mercato, avrebbe conseguenze e ripercussioni gravissime".

Stazione Ferroviaria Ferno-Lonate Pozzolo, l'ennesima occasione persa

La non-nuova stazione di Ferno-Lonate Pozzolo è ormai aperta da qualche mese. Senza non poche polemiche questo interminabile "Canto del Cigno" continua a riservarci sorprese.

Sorpresa numero uno, ad ormai mesi di distanza

dall'inaugurazione NESSUN cartello segnaletico indica, agli sprovvisti che si avventurano fin qui per prendere il treno, come raggiungere la stazione.

Sorpresa numero due, nonostante i parcheggi costruiti siano ampiamente sufficienti

per lo scarso numero di utilizzatori della stazione, la viabilità attorno allo stesso è evidentemente inadeguata: solo ingresso per chi proviene da via Diaz via Reposi, impossibilità di accedere al parcheggio (divieto di svolta a

sinistra) per chi provenendo da Ferno percorre via Trieste nell'intento di imboccare il parcheggio.

Sorpresa numero tre, nuovo cambio di orario con nuovi disagi ai nuovi utilizzatori

PARTITO DEMOCRATICO LOMBARDO – SPECIALE ELEZIONI REGIONALI

Il libro grigio della giunta Formigoni

Dalla A di Arese alla Z di Zero donne,

Arese

Forse qualcuno ricorderà i titoli dei giornali in cui Formigoni annunciava che dal 2005 in Lombardia sarebbero circolate solo auto a basse emissioni. Oggi sulle aree dell'ex Alfa di Arese non sorge nessun polo della mobilità sostenibile e presto potrebbe registrarsi l'ennesima speculazione edilizia, con un rilevante consumo di suolo.

Malpensa

È passato molto tempo da quel 1909, anno in cui gli industriali Giovanni Agusta e Gianni Caproni crearono presso la cascina Malpensa, nella parte settentrionale della valle del Ticino, un campo d'aviazione per far volare i propri prototipi. Cento anni dopo, l'aeroporto più

importante del Nord Italia vive una triste decadenza, tradito dalle stesse forze politiche di centrodestra che fino a pochi mesi prima si dichiaravano pronte a ogni cosa per difenderne le sorti.

Nuova sede, vecchi sprechi

La piramide di Formigoni. Formigoni dà una nuova casa alla Regione ma non ai lombardi che ne hanno bisogno. Era necessaria la nuova sede regionale? Era necessario spendere 400 milioni per dare un altro spazio ai dipendenti regionali? Era indispensabile costruire questo gigante edilizio in una zona già congestionata

Pannelli solari

Vendola batte Formigoni. È stato un rapporto del ministero dello Sviluppo economico ha decretare l'avvicendamento nella classifica delle Regioni

che installano più pannelli solari per produrre energia elettrica sul proprio territorio. La Puglia ha superato la Lombardia per l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Sua Sanità: Santa Rita e un sistema molto caro

Crediamo anche che sia utile ricordarci che il settore sanitario, di cui la Regione Lombardia è competente esclusiva per la sua organizzazione e gestione, dopo le note innovazioni costituzionali, ha rappresentato uno dei campi di sperimentazione (se non il principale) del "modello lombardo" voluto da Formigoni e i suoi. Un modello che non è più solo declinato nella sanità, nel sociale, nella scuola ma assurge a modello complessivo di organizzazione politica e di gestione pubblica: nel rapporto

di legislatura del 2010 è definito come «modello sussidiario».

Razzismo istituzionale e propaganda di Regione

Formigoni e la Lombardia hanno offerto il meglio di sé, in questi anni, anche sulle questioni legate al tema dell'immigrazione. Formigoni "ha dato fuori il lavoro", in outsourcing, affidando completamente la produzione legislativa e lo spazio politico su questi temi alla Lega Nord. Lui è via via scomparso. Ed è curioso che sia accaduto, perché Formigoni, uomo enciclopedico, tende a occuparsi di tutto, fuorché degli stranieri.

Zero donne

La Lombardia di Formigoni è dichiaratamente misogina.

Il Pd presenta la sua squadra

Riportiamo l'articolo a Firma di Roberto Morandi pubblicato da VareseNews

Sei i candidati democratici al consiglio regionale: "Una lista fatta di candidati radicati sul territorio e con un forte profilo unitario

Lavoro, trasporto pubblico, famiglie e giovani sono i temi principali che i candidati del Partito Democratico alle elezioni regionali: i sei candidati sono stati ufficializzati oggi, dopo la presentazione delle liste nel pomeriggio di venerdì. «Ci batteremo come leoni per rappresentare questa provincia in Regione» ha esordito il segretario provinciale del Pd Stefano Tosi. «La nostra è una grande provincia, i candidati hanno una grande responsabilità: Varese, una delle dodici province, rappresenta l'8,9 della popolazione lombarda e una grande concentrazione di imprese». E forse più di ogni altra realtà, Varese ha un territorio articolato su più centri, con il capoluogo "insidiato", per forza economica e abitanti, dalle altre città, Gallarate e Busto in testa. Grande attenzione, dunque, alla composizione della lista per

rappresentare tutto il territorio, oltre che le tradizioni politiche che hanno dato origine al progetto del Pd. «Sono molto soddisfatto della lista, fatta di candidati radicati sul territori e caratterizzata da un forte profilo unitario. Il Pd non è il PdL, che è lacerato dalle divisioni interne».

Tosi, consigliere regionale uscente, è capofila della lista dei democratici. Espressione della zona di Varese è anche Alessandro Alfieri, trent'otto anni, cresciuto politicamente nella grande stagione del centrosinistra unito dell'Ulivo: mette al centro la questione della ripresa economica e del lavoro «in particolare per i giovani con contratti precari, privi di ammortizzatori sociali»; il sostegno alla famiglia soprattutto nei momenti di maggiore debolezza («asili nido per aiutare l'avvio della famiglia, assistenza familiare e integrazione delle rette per gli anziani non autosufficienti»); la promozione del ruolo dei Comuni, mortificati dai crescenti tagli dei trasferimenti e dal blocco degli investimenti.

L'area del saronnese è rappresentata dalla candidatura di Augusto Airoldi, cinquantunenne

impiegato nel settore informatico. Tra i temi che vuole portare in Regione, l'attenzione al trasporto pubblico locale, in particolare sulle Ferrovie Nord (controllate direttamente dalla Regione), la sanità pubblica e il controllo su quella privata accreditata, la riduzione dei costi della politica: «Dodicesimila euro di stipendio lordo per un consigliere comunale sono troppi, proporrò di dimezzarlo e destinare le risorse, 8 milioni di euro l'anno, ad un fondo per interventi sociali urgenti».

Beatrice Bova, architetto con esperienza amministrativa a Gorla Minore, è una delle due donne in lista: attenzione alla riduzione di consumo del territorio, alle politiche della casa e all'edilizia sostenibile sono gli elementi che vuole portare in Regione. Dell'esperienza di amministratore locale vorrebbe mantenere «il contatto con la gente», portandolo anche in consiglio regionale.

Walter Picco Bellazzi, avvocato in Busto Arsizio, è stato un grande sostenitore dell'elezione di Busto a capoluogo di una nuova provincia. «Oggi non è più possibile, ma bisogna attivarsi per dare un ruolo alla zona di Busto, che rischia di

essere schiacciata tra Malpensa e la futura città metropolitana». Tra gli altri temi, attenzione in particolare al bisogno di casa e al rilancio dell'Aler; al lavoro, con un occhio attento su Malpensa, fucina di vite precarie («per il lavoro da occasione di boom si è rivelato un boomerang»); al rilancio dell'accoglienza turistica diffusa nella zona dei laghi.

Ultima, ma solo per l'ordine alfabetico, Laura Prati, vicesindaco di Cardano al Campo e assessore all'istruzione, alla cultura, alle pari opportunità. «Vorrei poter portare in Regione le battaglie che ho fatto a livello comunale, in particolare per i servizi alla persona: Cardano è uno dei pochi comuni con crescita demografica. Ma servono fondi: l'asilo nido è cresciuto da 40 a 60 posti, ma riceve lo stesso finanziamento dalla Regione». Servizi che si rivelano importante anche per conciliare lavoro e famiglia, garantendo le pari opportunità. «Mi impegnerò – conclude la Prati - anche per una legge regionale contro la violenza sulle donne» 27/02/2010

Roberto Morandi

www.varesenews.it

PARTITO DEMOCRATICO LOMBARDIA



NOVITA' PD

NOVITA' PD è il periodico dei consiglieri regionali del PARTITO DEMOCRATICO, NOVITA' PD è anche un periodico online, che con cadenza settimanale informa le posizioni che i consiglieri regionali prendono sui temi di attualità della nostra regione

A Varese la beffa della social card

"In provincia di Varese sono state attivate circa 1500 social card e sono state tradite le aspettative di migliaia di persone che faticano a tirare la fine del mese". Stefano Tosi è intervenuto a margine del congresso dello Spi Cgil per denunciare l'insufficienza degli interventi finalizzati a sostenere il reddito dei pensionati che si trovano a vivere in condizioni disagiate. "Soprattutto - ha aggiunto - in una provincia come la nostra dove il costo della vita è mediamente molto elevato".

Il consigliere pd sottolinea l'urgenza di misure strutturali, continuative: "Meglio sarebbe stato riprendere e sviluppare la cosiddetta quattordicesima, decisa qualche anno fa dal Governo Prodi per aiutare gli anziani che percepiscono una pensione bassa". Allora, solo in provincia di Varese, furono 14 mila i beneficiari del contributo economico: "La quattordicesima scattava per le pensioni sino a 700 euro ma tale soglia poteva essere alzata per allargare la platea degli anziani interessati".

Da Novità PD numero 88
26 febbraio 2010

Treni: perché la Regione non pubblica i dati?

Dopo la lettera di Stefano Tosi all'assessore alla Mobilità

Raffaele Cattaneo per la mancata pubblicazione

sul sito della Regione dei dati di puntualità dei treni lombardi, arriva via stampa, piccata, la risposta.

Tosi contesta alla Regione di non onorare l'impegno assunto nel contratto di servizio con la società Trenitalia Le Nord, dove all'articolo 22 comma 5 si legge che "Le parti condividono che i dati di monitoraggio possano essere pubblicati con regolarità in modo da garantire la dovuta trasparenza nei confronti degli utenti".

Da Novità PD numero 87
18 febbraio 2010

Asili nido: Formigoni non la racconta giusta

"Sugli asili nido la Giunta gioca con i numeri. Dei 58 milioni che la Regione avrebbe utilizzato per la realizzazione di nuove strutture ben 56 provengono da uno stanziamento una tantum contenuto nel piano straordinario per gli asili nido voluto dal Governo Prodi".

Sara Valmaggia replica così alle parole di Formigoni in merito agli stanziamenti per gli asili nido di Regione Lombardia e conferma quanto da lei sostenuto insieme a Filippo Penati sulla necessità di un consistente piano di

investimenti che risponda alle necessità delle famiglie lombarde. "Il disimpegno del governo nazionale sul tema non può essere una scusante - ha ribadito Valmaggia - e serve un investimento diretto della Regione per la realizzazione e la gestione di nuove strutture.

La mancanza di offerta - conclude la consigliera - fa sì che le famiglie si organizzino altrimenti, con costi economici gravosi, molto spesso con la rinuncia del posto di lavoro da parte delle donne e con un

aggravio per i Comuni che coraggiosamente hanno continuato a gestire asili nido".

Da Novità PD numero 86
12 febbraio 2010

Buona famiglia: solo in pochi ad avvantaggiarsene

Va ringraziato il sindacato se Formigoni ha deciso di varare il Pacchetto d'interventi per aiutare le famiglie

in difficoltà in questa fase di crisi economica. Una 'boccata di ossigeno' che però non è certo sufficiente

rispetto alla numerosità delle situazioni critiche della nostra regione. Questa in sintesi la posizione del PD espressa dal segretario regionale Maurizio Martina "Forse erano necessarie le elezioni - dichiarano gli esponenti del PD - perché Formigoni si accorgesse che chi ha un parente non autosufficiente ospitato in una struttura residenziale ha bisogno di un aiuto economico per pagare rette che oggi incidono in maniera pesantissima sui bilanci familiari. Così facendo 11.500 famiglie potranno usufruire di 1.300 euro per un anno ma mancano all'appello altre 45.000 famiglie che oggi hanno un non autosufficiente ricoverato. Purtroppo si tratta dell'ennesima misura spot.

Da Novità PD numero 85
5 febbraio 2010

Formigoni si fa pubblicità a spese dei lombardi

Due milioni e settecentomila copie della guida ai servizi della Regione Lombardia stanno arrivando in questi giorni nelle case di altrettante famiglie lombarde. Un servizio per i lombardi, che per una coincidenza temporale diviene anche l'occasione per il candidato alla presidenza della

Regione Roberto Formigoni di raggiungere tutte le case dei lombardi con una pubblicazione che reca in seconda pagina un suo intervento corredato da immancabile foto, ma soprattutto da un'ulteriore lettera d'accompagnamento firmata dallo stesso presidente.

Un po' troppo anche in tempi normali, se poi si è a due mesi dalle elezioni la cosa salta ancor più alla vista. "Ogni singolo cittadino - rilava Carlo Porcari - si rende conto che accompagnare l'invio di uno strumento di servizio come la guida con una lettera del presidente, oltre il consueto intervento di presentazione dello stesso stampato nelle prime pagine, è un caso di protagonismo che non è motivato se non dalla ricerca del consenso personale. Ed è avvenuto utilizzando i soldi dei lombardi". Il caso è stato sollevato da Repubblica, che ne ha scritto lo scorso lunedì 24 gennaio. Il capogruppo del PDL Paolo Valentini Puccitelli, in quell'articolo, risponde alle critiche del giornalista in questo modo: «Non è assolutamente vero che si tratti di pubblicità elettorale - ribatte - è semplicemente il riassunto del lavoro fatto in questi cinque anni.

Da Novità PD numero 84
29 gennaio 2010

Tutta la documentazione prodotta dal gruppo è

disponibile sul nostro sito
www.pdregionelombardia.it
Per scaricare i numeri di NovitàSettegiorniPD nel formato che preferite:

www.pdregionelombardia.it/newsletter.asp



INVITA ALL'INCONTRO CON

Stefano Tosi Alessandro Alfieri
Augusto Airoidi Beatrice Bova
Walter Picco Bellazzi Laura Prati

**candidati del
PARTITO DEMOCRATICO
alle elezioni Regionali del
28 e 29 marzo 2010**

Giovedì 11 marzo ore 21

Sala Circolo Cooperativa S.Martino

1° piano

via Mazzini 14 Zona Mercato

Ferno.

Si ringrazia per la collaborazione ad organizzare l'evento i circoli PD di:

LONATE POZZOLO

VIZZOLA TICINO

SOMMA LOMBARDO

SAMARATE

CARDANO AL CAMPO

Il comitato regionale REGIONALE MAZZINO



QUANDO DOVE COME

I componenti del Circolo si ritrovano settimanalmente il lunedì o il martedì alle ore 21 circa, nella sede di in via Mazzini (via del Mercato), per discutere di Ferno, della gente con la gente. Fai sentire la tua voce, prendi contatto con i membri del Circolo.